

57° Premio della Bontà 24 giugno 2012



Arturo Mara, classe 1921, è una figura di spicco della collettività bustese, noto fin dagli anni '50 in Città per il suo impegno nell'ambito dell'assistenza e della beneficenza.

Nella vita privata funzionario di banca, era indicato da industriali e imprenditori, colleghi bancari e dalle banche stesse come “**UI cercutón**”: imbarazzo e ritrosia nel chiedere soldi erano superati dalle motivazioni benefiche e dal fatto che non chiedeva per se stesso - mai - ma sempre per Enti bisognosi, persone in difficoltà, situazioni delicate, mettendoci anche molto del suo, trovando costantemente rispondenza e collaborazione, proprio perché gli offerenti vedevano i frutti della loro generosità, apprezzavano la destinazione del loro donare, sapevano che le loro largizioni venivano gestite con onestà e intelligenza.

Come Consigliere e poi Presidente del "Gruppo d'Arte Drammatica Alessandro Manzoni" fu l'anima, l'ispiratore, il realizzatore di molte iniziative caritative.

In tanti ricordano ancora quella denominata "Albero di Natale", promossa dalla Filodrammatica in concomitanza delle ricorrenze natalizie e finalizzata a raccogliere fondi successivamente destinati ad aiutare varie istituzioni, tra le quali, in primo piano, fu l'Istituto LA PROVVIDENZA.

In sinergia con altre Associazioni, contribuì a donazioni, all'Ospedale cittadino, di svariate apparecchiature per interventi ed esami medici.

Dedizione e competenza lo hanno anche portato ad interessarsi e ad intervenire, con passione e intraprendenza, nell'ambito di problematiche legate a varie realtà parrocchiali bustesi, coadiuvando i relativi Parroci: membro del Comitato per gli Amici del Tempio Civico Sant'Anna, componente della Commissione dell'allora erigenda Parrocchia S. Giuseppe, collaboratore della Parrocchia S. Giovanni, promotore della ristrutturazione del campanile della Parrocchia del Sacro Cuore, Consigliere della Scuola Maria Immacolata e dell'Associazione Istituto Mons. Tettamanti (di cui è tuttora Socio), ovunque ha profuso contributi economici mettendo inoltre a disposizione le proprie capacità nelle questioni legali e amministrative.

Si può in definitiva affermare che dove c'era richiesta di aiuto o necessità di interventi concreti, c'era Arturo Mara e si poteva contare su di lui.

Ed anche ora, benché teoricamente "a riposo", risiedendo all'Istituto "La Provvidenza", al quale Arturo si è sempre sentito così legato da averlo scelto come attuale abitazione e luogo di vita, non rinuncia alla sua bonomia, alla sua giovialità, alla sua apertura agli altri; manifesta ed esprime anzi la sua costante predisposizione alla solidarietà e all'altruismo collaborando fattivamente con il Servizio di Animazione, sia nella programmazione di varie iniziative di intrattenimento, sia prendendo parte attiva alla loro conduzione: partecipa e invita alla partecipazione anche gli altri Ospiti, si diverte facendo divertire, consiglia ed incoraggia con la sua semplicità e simpatia e si distingue per la sua capacità di appianare problemi, smussare contrasti, dirimere questioni che si possono creare in una vita di comunità.

La bontà è sempre stata il suo stile di vita, una dimensione della sua densa e impegnata esistenza: bontà intelligente, fattiva, ragionata, risolutiva.

La bontà di un bustocco vero, concreto, col cuore in mano.

Per tutto quanto sopra, la Commissione ha ritenuto **Arturo Mara** meritevole del “**Premio della Bontà 2012**”